

# Il Partito degli esclusi: alla rabbia affianchiamo soluzioni concrete

## L'altro movimento

A Montecitorio l'appuntamento della frangia moderata «contro gli ipergarantiti»

«Indignati moderati» è, effettivamente, un ossimoro. Ma c'è spazio anche per loro, domani a Roma, dove si presenta Outsider, il Partito degli Esclusi (alle 10, nella sala Capranichetta, a piazza Montecitorio). Il referente napoletano è Roberto Race. Il movimento punta a raccogliere i consensi di «giovani, donne, italiani all'estero e stranieri in Italia contro gli ipergarantiti, per il futuro dei propri figli» liberalizzando l'economia e lavorando per l'«inclusione e liberazione generazionale dell'Italia», di quella che, in modo particolare, è stata estromessa dalle grandi scelte strategiche della politica. «Alla rabbia e alla protesta» spiega agli Esclusi in una nota «vogliamo affiancare soluzioni concrete». Un no

all'antipolitica, verso una nuova politica.

La giornata prevede una «non conferenza» nella quale ogni partecipante avrà massimo cinque minuti per dire la sua, mentre nel pomeriggio sarà presentata la campagna per la proposta di legge d'iniziativa popolare per il contratto unico di lavoro. Il movimento è nato un mese fa e annovera una cinquantina di fondatori (non ci sono grandi nomi per ora). E, in vista del primo congresso del 15 marzo 2012, ciascuno sarà portavoce. Ovviamente c'è di tutto: studenti, avvocati, commercialisti, medici, consulenti d'im-



”

### Leader partenopeo

Race: raccogliamo consensi di chi ha a cuore il futuro dei propri figli

presa, docenti universitari, imprenditori, registi, commercianti, giornalisti.

Lontano dai riflettori di Roma è, invece, la protesta dei Verdi della Campania, pure loro indignati. Hanno programmato per domani una discesa nel cratere del Vesuvio. L'obiettivo è manifestare contro i tagli alle politiche per l'Ambiente sulle quali s'è abbattuta la mannaia del governo. «Invece di chiudere la discarica di Terzigno organizzano gare di rally nel Parco», spiegano in una nota il commissario regionale Francesco Emilio Borrelli e Ferdinando Servino degli ecologisti indignati campani che aggiungono: «Ci caleremo con una corda all'interno della bocca del vulcano perché negli ultimi quattro anni i tagli alle risorse per l'ambiente hanno di fatto bloccato bonifiche e interventi di tutela territoriale in particolare nel Mezzogiorno». Ovviamente, nello spirito della giornata ce l'hanno anche contro gli istituti di credito: «Protestiamo contro le banche e perché nel Parco del Vesuvio, invece di chiudere e bonificare i danni fatti negli anni, puntano a organizzare gare automobilistiche in un'area che dovrebbe essere protetta».

**p. t.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA